

Fabi, trent'anni di sindacato

«Vinta una scommessa»

Festa della Federazione bancari autonomi. Necchi: «Oggi 1.300 iscritti, all'inizio erano 130»

LODI

● La Festa dei 30 anni della **Federazione autonoma bancari italiani** di Lodi è andata in onda a San Martino in Strada, alla trattoria Witchi. Erano presenti i componenti del consiglio direttivo provinciale, per un totale di 25 unità. «Abbiamo iniziato nel 1993, inizialmente in via Colle Eghezzone, poi ci siamo trasferiti in via Magenta 40, attuale sede, per allargarci e abbiamo aiutato tutti i bancari della provincia di Lodi - spiega il dirigente nazionale e lodigiano Ettore Necchi -. Inizialmente avevamo 130 iscritti, staccandoci **dalla Fabi** di Milano, perché nel 1992 è nata la Provincia di Lodi e da Roma mi hanno detto: «Scommettiamo su Lodi». A distanza di 30 anni posso dire che è stata una scommessa vinta, dato che oggi contiamo oltre 1300 soci su Lodi e provincia. Abbiamo iniziato come sindacato, ora abbiamo anche l'ufficio welfare, l'ufficio successioni, il

Caf. Abbiamo efficientato gli uffici con professionisti interni - dice Necchi - Nel 1994-95 abbiamo seguito la prima causa, lavorando per un triplice licenziamento in una piccola banca di Mulazzano, dove non erano abituati a convivere con il sindacato e avevamo inserito un Rsa responsabile sindacale aziendale di 35 anni, preso di mira per banalità o cose che facevano anche altri colleghi tanto da essere licenziato tre volte per giusta causa. Ogni volta che siamo riusciti a farlo riassumere lo abbiamo accompagnato a lavoro il primo giorno con fotografi e giornalisti». «Ma ci sono state tante altre battaglie, come per la Banca di Inzago, con manifestazioni in piazza perché dall'alto non rispettavano i colleghi e i contratti di lavoro e siamo riusciti a ripristinare tutto. Ora la stessa struttura è stata acquisita dalla Bcc di Milano. Anche lì il sindacato non era accettato e abbiamo messo una Rsa responsabile sindacale aziendale. Se vinci le cause, aumentano anche gli iscritti, perché i bancari capiscono la validità **della Fabi** - evidenzia il sindacalista -. A noi piacciono le battaglie pulite, fatte con correttezza e le banche ci temono, tutte, perché abbiamo sempre avuto riscontri». **PA**



Il dirigente della Fabi con la torta dei trent'anni

